

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

N. 580 DEL 09 MAG. 2019

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Aziendale dell'attività Libero Professionale Intramuraria (A.L.P.I.) della A.O.U. "Luigi Vanvitelli", modificato ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n° 95 del 5 novembre 2018 (Revisione n°1).

UFFICIO: DIREZIONE SANITARIA

DICHIARAZIONE DEI RESPONSABILI

Dichiarazione di regolarità dell'istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica della presente deliberazione.

Napoli, li _____

Il Resp. del procedimento _____

Il Responsabile dell'U.O.C. _____

Si attesta che il costo/ricavo di € _____

imputato al conto n. _____

(denominazione del conto) del Bilancio _____

ha capienza nel budget assegnato n. _____

Napoli, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio _____

Si attesta che il presente atto non comporta costi per l'Azienda.

Napoli, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio _____

ATTESTAZIONE CONTABILE N.°

Il sottoscritto, nella qualità di Responsabile di budget attesta che l'importo di Euro _____ rappresentato dalle allegate n. _____ di schede contabili informatizzate, è imputato al conto di budget n. _____ (_____) formalmente assegnato dalla Direzione Generale e deliberato con atto n. _____ del _____, che presenta relativa disponibilità.

Napoli, li _____

Il Responsabile di budget _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in copia all'Albo dell'Ente il 09 MAG. 2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Napoli, li 09 MAG. 2019

Il Responsabile _____

Dr. _____

ESECUTIVITA'

ORDINARIA dal _____

IMMEDIATA _____

Il Direttore Generale _____

Dr. Maurizio di Mauro _____

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in copia all'Albo Pretorio Informatico dell'Ente, ai sensi di legge, dal 09 MAG. 2019 al 09 MAG. 2019

Napoli, li _____

Il Responsabile _____

Dr. _____

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Sanitaria e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e amministrativa della stessa, resa dal medesimo Direttore proponente a mezzo della sottoscrizione della presente;

Dichiarata, altresì, espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di Responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui D. Leg. 30 giugno 2003, n. 196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;

Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;

IL DIRETTORE SANITARIO

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta – Regione Campania, n° 60 del 5 luglio 2018 “Linee di indirizzo regionali per l’adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero professionale Intramuraria per il personale delle aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area Contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non medica (Area Contrattuale III) del SSN;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta – Regione Campania, n° 95 del 5 novembre 2018 “Modifiche e integrazioni del DCA n° 60 del 5 luglio 2018”;

PREMESSO CHE:

- Il Regolamento Aziendale dell’Attività Libero Professionale Intramuraria (A.L.P.I.) dell’A.O.U. “Luigi Vanvitelli” è stato adottato con Delibera del Direttore Generale n°888 del 12.09.2018;
- Il successivo Decreto del Commissario ad Acta n° 95 del 5 novembre 2018 ha apportato modifiche alle Linee di indirizzo regionali in materia;
- A seguito di tali modifiche, il Regolamento Aziendale della Attività Libero Professionale Intramuraria (A.L.P.I.) della A.O.U. “Luigi Vanvitelli” è risultato non conforme in alcune sue limitate parti;

RITENUTO OPPORTUNO interpellare le Organizzazioni Sindacali sulle modifiche necessariamente apportate al Regolamento in parola, per le intervenute disposizioni di emanazione regionale;

CONSIDERATA la nota, inviata prot. n° 8760 del 12 aprile 2019, con cui è stata trasmessa la nuova Bozza di Regolamento alle Organizzazioni Sindacali, con invito alla proposta di eventuali modifiche;

CONSIDERATO che, nella suddetta nota, le OO.SS., in mancanza di proposte di modifica, sono state formalmente convocate alla firma del documento entro la data del 26 aprile 2019;

CONSIDERATO che non sono pervenute proposte di modifica e che è stato raggiunto il quorum di assenti al documento di Bozza, bastevole a sancirne l'avvenuto accordo tra la parte pubblica e le rappresentanze sindacali;

PROPONE

Per le motivazioni espresse che si intendono integralmente riportate, di:

- Approvare il Regolamento Aziendale dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (A.L.P.I.) dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", come modificato ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n° 95 del 5 novembre 2018;

Il Direttore Sanitario
Dott. Ferdinando RUSSO

Firma.....


IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Maurizio di Mauro, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 429 del 27.07.2016;

Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo, ai sensi dell'art. 3 comma 1 – quinquies D. Lgs. N. 502/92 e art. 23 L.R. n. 32/94, di seguito espresso:

Parere del Direttore Amministrativo
Dott. Carlo ESPOSITO

Firma.....

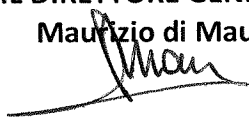

DELIBERA

Per i motivi su esposti, che qui si hanno per riportati e confermati:

Esaminata e fatta propria la proposta come formulata in narrativa, di autorizzare l'adozione del presente provvedimento e nello specifico di:

- approvare il Regolamento Aziendale dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (A.L.P.I.) dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", come modificato ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n° 95 del 5 novembre 2018;
- prendere atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori costi per l'Azienda oltre quelli già preventivati.
- incaricare il Responsabile del provvedimento a predisporre e dare attuazione a tutti gli atti consequenziali, compresa la comunicazione agli uffici interessati;
- conferire alla presente l'esecutività indicata nel frontespizio, che forma parte integrante e sostanziale, a tutti gli effetti di legge, della presente Delibera;
- trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
Maurizio di Mauro





Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

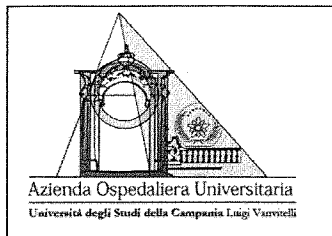
Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

REGOLAMENTO AZIENDALE DELLA ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI"

APPROVAZIONE	DIFFUSIONE	VERIFICA DI APPLICAZIONE
	AOU Luigi Vanvitelli	Responsabilità: Direzione Sanitaria
Redazione: Agosto 2018		
Gruppo di lavoro: Dott. Antonio Fabozzi, Dott.ssa Laura Spagnoli		
Revisione I: Aprile 2019		
Gruppo di lavoro: Dott. Antonio Fabozzi, Dott. Pietro Ferrara, Dott. Roberto Nappi, Dott.ssa Mariachiara Pizzeghella, Dott. Francesco Serra		



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

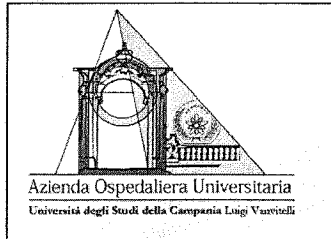
Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'attività di libera professione intramuraria, "ALPI", svolta dal personale che presta attività assistenziale e dalle altre professionalità dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, in conformità alla normativa vigente in materia con relative successive modifiche e integrazioni:

- Legge n. 412 del 27 giugno 1991 art 4 comma 7;
- D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (riordino della disciplina in materia sanitaria);
- Legge 23 dicembre 1994, n. 724;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- DD. Min. Sanità 11 giugno 1997 e 31 luglio 1997;
- D.L. 20 giugno 1997, n. 175, convertito senza modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1997, n. 272 "Disposizioni urgenti in materia di attività libero-professionale della Dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale";
- Circolare Min. Sanità n. 100/scps/6.10718 in materia di ripartizione delle tariffe,
- Circolare Min. Sanità n. 900.1/5.1.38.2317012 in materia di regime fiscale;
- Legge 23.12.1998, n. 448, artt. 28 e 72 "Disposizioni per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria";
- D. Min. Sanità 3 agosto 1998;
- Legge 30 novembre 1998, n. 419;
- D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;
- D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368;
- D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517;
- Legge 23 dicembre 1999, n. 488, art 28;
- D. Lgs. 2 marzo 2000, n. 49;
- D.P.C.M. del 27 marzo 2000 (Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della Dirigenza Sanitaria del S.S.N.);
- Accordo 8 giugno 2000 – CCNL Dirigenza medica e sanitaria quadriennio 1998-2001;
- D. Lgs. 28 luglio 2000, n. 254;
- D.G.R. n. 4061 del 7 settembre 2001;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- D.L. 23 aprile 2003, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 giugno 2003, n. 141;
- D.L. 27 maggio 2005, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2005, n. 149;
- Accordo 3 novembre 2005 – CCNL Dirigenza medica quadriennio 2002-2005;
- Legge 4 agosto 2006, n. 248;
- Delibera n. 214 del 23 febbraio del 2007 "Linee guida regionali in applicazione del comma 1 art. 9 CCNL. Sanità del 3 novembre 2005 Area Dirigenza medica e veterinaria e Area della Dirigenza SPTA";
- Legge 3 agosto 2007, n. 120;
- Accordo Stato - Regioni 2010;
- D.P.C.M. 25 marzo 2011, "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero della Salute";
- D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189.
- DCA n°34 dell'8.08.2017.



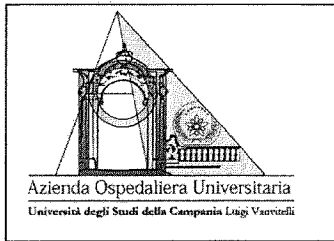
Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

- Decreto N. 60 DEL 05 Luglio 2018, "Linee Guida Regionali per l'adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N."
- Decreto N. 95 DEL 05 Novembre del 2018," Modifiche ed Integrazioni DCA 60 del 5.7.2018 "Linee di indirizzo regionali per l'adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N."

[Handwritten signatures and initials]



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
Direzione Sanitaria Aziendale
 Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

I Parte

1. Finalità

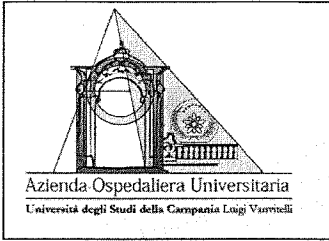
L'Azienda Ospedaliera Universitaria della Campania Luigi Vanvitelli, nel prosieguo denominata Azienda, si pone come interesse lo sviluppo dell'area di attività libero-professionale (ALPI) da affiancare all'attività istituzionale del S.S.N. al fine di:

- contribuire al processo riorganizzativo dei servizi offerti all'utenza esterna, mettendo a disposizione conoscenze, capacità, esperienze, risorse organizzative, tecnologiche e strutturali dell'Azienda;
- ridurre progressivamente i tempi medi delle lista d'attesa;
- rafforzare la capacità competitiva dell'Azienda non solo sul mercato dei servizi garantiti e finanziati dal S.S.N., in concorrenza con altre strutture private, ma anche sul piano più generale di offerta di servizi sanitari;
- garantire alla Dirigenza sanitaria - dipendente S.S.N. o universitaria e/o eventuali altre figure professionali aventi diritto, che abbiano optato per il rapporto di lavoro esclusivo - il diritto di esercitare la libera professione intramuraria nell'ambito degli spazi e delle strutture individuate dall'Azienda a tal fine;
- riconoscere e garantire il diritto di parità nel trattamento sanitario fra i pazienti interessati dalle attività in regime libero professionale e i pazienti in regime di attività strettamente istituzionale, ciò con riferimento a tutte le prestazioni previste ai fini dell'assistenza sanitaria;
- mettere a disposizione le prestazioni sanitarie in intramoenia come offerta integrativa e non sostitutiva delle prestazioni garantite in regime istituzionale, per cui vale il principio assoluto, del non superamento delle prestazioni erogate in libera professione rispetto a quelle erogate in regime di istituto; ancor di più le prestazioni in intramoenia non possono essere esclusive, ossia essere erogate unicamente in regime di intramoenia. Così come non possono essere erogate in regime di intramoenia prestazioni extra-Lea;

L'attività libero-professionale che rappresenta uno strumento di potenziamento della capacità di risposta alla domanda sanitaria, non deve essere in contrasto né concorrenziale con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda, ma deve concorrere ad aumentare la disponibilità delle prestazioni sanitarie e a migliorare la qualità complessiva dei servizi resi all'utenza, integrandosi con quelli istituzionali nella misura in cui ciò consenta una più adeguata utilizzazione delle strutture e delle attrezzature, ottimizzando l'incidenza dei costi di struttura.

L'area di attività così creata contribuisce ad aumentare la visibilità esterna della qualità aziendale, determinando effetti positivi anche sull'attività istituzionale, a stimolare l'innovazione e il raggiungimento di nuovi obiettivi di qualità, anche sollecitando la revisione di prassi organizzative

[Handwritten signatures and initials]



Azienda Ospedaliera Universitaria
“Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli”
Direzione Sanitaria Aziendale
 Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

consolidate, nonché a garantire la capacità di conservare e attrarre professionisti, offrendo possibilità aggiuntive e alternative al mercato esterno.

L’esercizio dell’ALPI è un diritto che deve essere garantito nell’osservanza dei seguenti principi:

1. L’attività istituzionale è prevalente rispetto all’ALPI che può essere esercitata in successiva battuta dopo aver garantito l’integrale assolvimento dei compiti istituzionali e la piena operatività delle strutture e dei servizi;
2. Le prestazioni erogate in regime di libera professione previste dal S.S.N., intendendosi aggiuntive, devono essere fruibili anche in regime istituzionale in modo da assicurare a tutti l’accessibilità alle cure sanitarie necessarie, nel rispetto del principio di equità di accesso ai Servizi Sanitari;
3. Il contesto organizzativo della struttura ne deve consentire l’operatività;
4. Va comunque preservata la libertà del cittadino nella scelta del regime di attività di cui intende avvalersi;
5. Va sempre garantito il rispetto degli equilibri tra l’attività istituzionale e quella libero professionale.
6. Onde garantire la tracciabilità dell’attività istituzionale e in ALPI è indispensabile che le prestazioni rese secondo i due diversi regimi debbano provenire dalle apposite agende CUP, in linea con la normativa vigente.

2. Principi generali

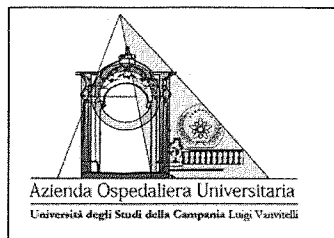
Il presente Regolamento definisce le modalità organizzative dell’attività libero-professionale resa dalla Dirigenza sanitaria e dal restante personale **in nome e per conto** dell’Azienda.

L’Azienda favorisce l’attività libero-professionale intramuraria del personale della Dirigenza sanitaria e del restante personale, pubblicizzandola adeguatamente, purché essa rappresenti realmente l’espressione di una libera scelta dell’utente. L’Azienda consente l’esercizio dell’attività in libera professione a tutti i dirigenti sanitari e al restante personale, se e in quanto ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

2.1 Che cosa è l’attività libero-professionale intramuraria?

Per attività libero-professionale intramuraria (ALPI) si intende l’attività del personale sanitario e delle altre professionalità della Dirigenza del ruolo (di seguito complessivamente indicata Dirigenza sanitaria) che, individualmente o in équipe, esercitano fuori dall’orario di lavoro, in regime ambulatoriale, ivi comprese le attività di diagnosi strumentale e di laboratorio, di day hospital, di day surgery e di ricovero ordinario, sia nelle strutture ospedaliere che in altre disponibili, in favore e su libera scelta dell’assistito e con oneri a carico dello stesso o di assicurazioni o dei fondi integrativi del S.S.N. di cui all’articolo 9 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

4



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

2.2 Libera professione e dipendenti ospedalieri

Possono aderire all'attività libero professionale esercitata **in nome e per conto dell'Azienda** tutto il personale strutturato della AOU, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno.

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente all'atto di adozione del presente Regolamento, si intendono in rapporto di lavoro esclusivo:

- i dirigenti sanitari che, in sede di stipula di un contratto di lavoro dipendente con l'Azienda, abbiano optato per il rapporto di lavoro esclusivo;
- i dirigenti sanitari che alla data del 1° gennaio di ciascun anno risultino a rapporto esclusivo sia come nuova scelta (da esercitarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente) che come tacita prosecuzione della situazione antecedente.

2.3 Libera professione e dipendenti universitari

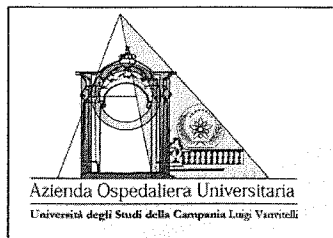
I principi e le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano ai professori e ai ricercatori universitari afferenti alla Scuola di Medicina dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, in regime di rapporto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo, che espletano la propria attività assistenziale presso le strutture dell'Azienda, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 21.12.1999, n. 517.

2.4 Incompatibilità nell'esercizio della libera professione

I dirigenti sanitari che abbiano optato per il rapporto esclusivo non possono esercitare alcuna attività sanitaria resa a titolo non gratuito se non in nome e per conto dell'Azienda; in particolare, non possono dar vita a situazioni che implicino forme di concorrenza sleale ovvero l'insorgenza di un conflitto di interessi.

Sono da osservarsi i sotto elencati criteri:

- costituisce conflitto di interessi l'ipotesi in cui, con qualsiasi azione od omissione, si intervenga artificialmente sui tempi e sui modi di erogazione delle prestazioni istituzionalmente rese al fine di favorire l'erogazione di prestazioni in regime di libera professione intramuraria;
- costituisce conflitto di interessi il caso di titolarità o compartecipazione di quote in strutture sanitarie accreditate a operare con il S.S.N.;
- rappresenta situazione di incompatibilità ex lege l'esercizio di attività libero-professionale presso le strutture sanitarie private accreditate a operare con il S.S.N., fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 10;
- costituisce conflitto di interessi l'esercizio di attività libero-professionale presso strutture sanitarie private anche non accreditate con il S.S.N., nelle quali il dirigente sanitario ricopra il



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

ruolo di componente del consiglio di amministrazione ovvero qualsiasi posizione o carica di natura gestionale.

Possono altresì costituire utili elementi di valutazione al fine di determinare ipotesi di concorrenza sleale:

- l'utilizzo non corretto e non autorizzato dei segni distintivi dell'Azienda (es. ricettario del S.S.N.) nell'ambito dell'esercizio dell'attività libero-professionale ;
- la mancata corrispondenza tra attività libero-professionale e attività istituzionale, fatte salve le deroghe specifiche e motivate previste nel paragrafo 2.7;
- l'inottemperanza all'obbligo di idonea e adeguata informazione agli utenti del rapporto intercorrente tra dirigente e Azienda nell'ambito di ciascuno dei percorsi previsti dall'art. 15-quinquies del D.Lgs. 502/92.

La contestazione delle incompatibilità, comunque accertate, compete al Direttore Generale ai sensi degli artt. 72, commi 7 e 8, Legge 448/98 e 1, comma 5, Legge 662/96.

2.5 Orari di esercizio dell'attività in libera professione

La libera professione si esercita di norma fuori dall'orario di lavoro e delle attività di servizio, in fasce orarie ben distinte dalla normale attività istituzionale e preventivamente determinata. Il dirigente e il personale di supporto diretto, individualmente hanno l'obbligo di timbrare con badge "in uscita" l'inizio della libera professione e di timbrare "in entrata" all'eventuale ripresa dell'attività istituzionale di servizio utilizzando l'apposito codice di timbratura.

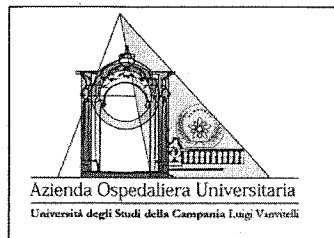
Qualora per rigide motivazioni organizzative, la libera professione non possa essere eseguita in continuità temporale con l'attività istituzionale (es. prestazione del Laboratorio di Analisi, Anatomia Patologica, Radiologia), il personale coinvolto e remunerato deve rendere il debito orario aggiuntivo, usando come parametro di riferimento una valorizzazione oraria secondo le modalità previste al paragrafo 13.

2.6 Quando non si può esercitare l'attività in libera professione

L'attività libero professionale intramuraria è di norma di tipo programmato, prevedendo a monte la scelta del professionista cui affidarsi. Risultano conseguentemente escluse da tale regime tutte le attività in ambito di pronto soccorso, emergenza, rianimazione, unità coronariche, dialisi.

Non è comunque possibile l'esercizio dell'attività intramoenia nell'ambito di alcun tipo di assenza dal servizio, ovvero:

- durante i turni di pronta disponibilità;
- durante i turni di guardia;
- nei giorni di congedo;
- nei giorni di assenza dal servizio a titolo di malattia o infortunio;
- nei giorni di assenza dal servizio per permesso retribuito (nel caso che lo stesso riguardi l'intera giornata);



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

- nei periodi di aspettative o permessi sindacali;
- nei giorni di sospensioni dal servizio;
- nei giorni di congedo ex Legge 104/1992;
- nei periodi di assenza dal servizio per partecipazione ad aggiornamento obbligatorio o facoltativo;
- nei giorni di astensione obbligatoria dal servizio;
- nei periodi di assenza dal servizio per sciopero.
- quanto sopra si applica sia per espletamento di attività intramurarie presso la sedi della propria Azienda, o presso proprio studio privato, sia presso altra Azienda.
- non rientrano altresì tra le attività libero professionali:
- partecipazione a corsi di formazione et similia in qualità di docente;
- collaborazioni a riviste e periodici scientifici e professionali;
- partecipazioni a commissioni presso Enti e Ministeri;
- relazioni a convegni e pubblicazioni dei relativi interventi;
- partecipazioni a comitati scientifici;
- attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito o col solo rimborso spese, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

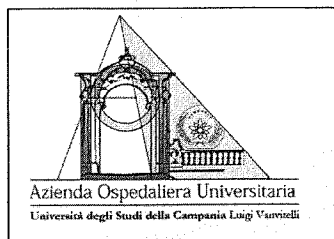
2.7 Attività istituzionale e libera professione

L'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda e lo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità dei servizi. A tal fine, l'attività libero-professionale non può globalmente comportare, per ciascun dirigente, un volume di prestazioni superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

Possono essere autorizzate in libera professione soltanto le prestazioni erogate anche in regime istituzionale (LEA); le prestazioni escluse dai Livelli Essenziali di Assistenza, su richiesta dell'interessato, possono essere autorizzate dall'Azienda, ferma restando la valutazione dell'appropriatezza clinica da parte della Commissione Paritetica di promozione e verifica ALPI (da questo punto Commissione paritetica) di cui al paragrafo 20. **L'erogazione deve comunque avvenire senza alcun onere a carico dell'S.S.N.**

L'attività libero-professionale deve essere prestata nella disciplina di appartenenza o in disciplina equipollente. Il professionista, che in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non possa esercitare l'attività libero-professionale nella propria struttura o nella propria disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale a esercitare l'attività in altra struttura dell'Azienda o in altra disciplina sempre che sia in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa. L'autorizzazione è concessa previa acquisizione del parere della Commissione Paritetica.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.



Azienda Ospedaliera Universitaria
 “Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli”

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

Sono altresì autorizzate le attività libero professionali svolte in qualità di specialista in Medicina del Lavoro o di medico competente autorizzato nell’ambito delle attività previste dal D.Lgs. N. 81/2008, salvo i casi di incompatibilità previsti.

2.8 Autorizzazioni all’espletamento dell’attività

Premesso che l’effettivo esercizio della libera professione è lasciato alla facoltà degli aventi diritto, tutti coloro che sono interessati a esercitare l’attività, individualmente o in équipe (in tal caso attraverso la figura del referente), dovranno presentare al Direttore Generale la richiesta di autorizzazione all’esercizio della libera professione, specificando (fatto salvo quanto ulteriormente indicato nei paragrafi successivi):

- la specialità;
- le tipologie di prestazione e dei percorsi di erogazione;
- i luoghi, i giorni della settimana e gli orari in cui le attività vengono svolte;
- l’indicazione del compenso, al lordo delle ritenute fiscali, che si intende percepire;
- le professionalità del comparto necessarie all’erogazione della/e prestazione/i.

I dirigenti saranno inoltre tenuti a fornire ogni ulteriore informazione circa la modalità di erogazione delle prestazioni e le eventuali situazioni di incompatibilità allo svolgimento dell’attività libero professionale.

La richiesta deve essere corredata dal parere del Responsabile della U.O. e del Direttore del Dipartimento cui il professionista afferisce, in relazione alla disponibilità dei locali, delle attrezzature e del personale di supporto e alla compatibilità con l’attività istituzionale. Qualora l’attività libero professionale venga svolta in équipe, la richiesta di rilascio dell’autorizzazione viene sottoscritta dal Referente dell’équipe che assume la responsabilità dell’équipe.

Con il provvedimento di autorizzazione si definiscono, fino a un’eventuale successiva formalizzazione di modifiche e/o integrazioni, tutti gli elementi sopra indicati oltre alle tariffe complessive per l’utenza, comprensive di tutte le quote aggiuntive rispetto all’onorario del professionista.

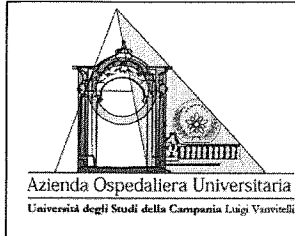
2.9 Copertura assicurativa per l’attività in Libera Professione

L’Azienda assume tutte le iniziative necessarie a garantire la copertura assicurativa per responsabilità civile dei dirigenti relativamente alla loro attività libero-professionale intramuraria, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale e contrattuale vigente e delle procedure regionali e aziendali in materia.

Con riferimento alla copertura assicurativa infortunistica, si rispettano gli indirizzi della normativa vigente.

2.10 Attività che non possono costituire oggetto di prestazioni libero professionali

Non possono essere assoggettati a regime libero-professionale:



Azienda Ospedaliera Universitaria
“Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli”
Direzione Sanitaria Aziendale
 Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

- le prestazioni e le attività rese in emergenza e urgenza non differibile a tutela della salute della persona assistita. Non rientra in tale casistica il passaggio in terapia intensiva che faccia parte integrante di un intervento programmato;
- le prestazioni in contrasto con le finalità istituzionali dell'Azienda;
- le prestazioni che determinano condizioni economicamente non vantaggiose per l'Azienda.

2.11 Attività che non rientrano nella libera professione intramuraria

Non rientrano tra le attività libero professionali, ancorché possano comportare la corresponsione di emolumenti e indennità, le seguenti attività:

- a) partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
- b) collaborazioni a riviste, periodici scientifici e professionali, attività editoriale;
- c) partecipazioni a commissioni presso Enti e Ministeri;
- d) relazioni a convegni e relativi interventi;
- e) partecipazione a comitati scientifici;
- f) partecipazioni a organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale non in veste di dirigenti sindacali;
- g) attività professionale sanitaria resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di organizzazioni o associazioni di volontariato, previa comunicazione all'Azienda della dichiarazione da parte dell'organizzazione interessata della totale gratuità delle prestazioni;

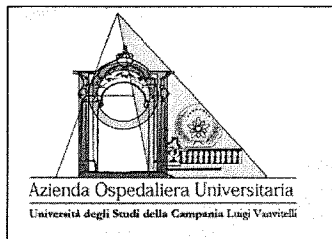
Le attività e gli incarichi di cui sopra possono essere svolti previa autorizzazione da parte dell'Azienda ai sensi dell'articolo 53, del D.Lgs. n.165/01 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto della specifica regolamentazione aziendale.

2.12 Forme di pubblicità dell'attività svolta in libera professione

Al fine di farli conoscere all'utenza, che - per libera scelta - voglia usufruire dell'erogazione di prestazioni al di fuori dell'attività istituzionale, l'Azienda si impegna a pubblicizzare:

- i percorsi e le tipologie di attività in libera professione;
- i nominativi dei Dirigenti sanitari e dei Servizi/équipe che prestano attività;
- l'elenco delle prestazioni autorizzate e le relative tariffe per il pubblico;
- i luoghi in cui le prestazioni vengono erogate.

La pubblicità sarà effettuata con le stesse modalità già previste per l'attività istituzionale (quale il Sito Aziendale www.policliniconapoli.it), nonché con altre, con oneri economici a carico della contabilità economica separata della libera professione, previa valutazione delle stesse da parte della Commissione Paritetica.



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

2.13 Modalità e tempi di liquidazione dei compensi

Al fine di garantire la trasparenza della attività svolta dagli uffici competenti, nella seconda parte del Regolamento vengono stabilite modalità e tempistiche di ripartizione dei proventi dell'attività libero professionale intramuraria.

2.14 Modifiche normative e contrattuali

L'Azienda si impegna ad aggiornare il testo del presente Regolamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore dei CC.CC.NN.LL., se e in quanto apportino nuove disposizioni in materia di libera professione.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa specifico riferimento alla normativa vigente e agli atti di indirizzo e coordinamento statali e regionali.

3. Attività di supporto diretto e indiretto

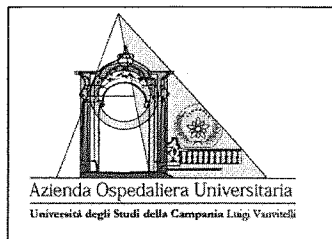
Viene riconosciuto, nell'ambito dell'esercizio dell'attività libero-professionale all'interno delle strutture Aziendali, il ruolo fondamentale del personale del comparto dipendente dell'Azienda - così come già stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 254 del 28 luglio 2000, nella misura in cui ha modificato l'art. 15-septies del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - il quale, con la propria presenza e specifica professionalità individuale, può fornire un contributo diretto nell'erogazione delle prestazioni sanitarie libero-professionali. Tale attività viene garantita da figure professionali individuate prioritariamente tra il personale afferente alla struttura organizzativa interessata e, in via secondaria, da tutte le altre figure professionali idonee; in ogni caso, le medesime beneficeranno delle quote di competenza previste dal presente Regolamento.

Costituiscono supporto (diretto) le funzioni infermieristiche e tecnico-sanitarie (comprese quelle svolte dagli operatori socio-sanitari) ovvero quelle di prenotazione delle prestazioni, di accettazione dei pazienti, di battitura referti se e in quanto esercitate in momenti distinti da quelli dedicati all'attività istituzionale e, comunque, svolte al di fuori dell'orario di servizio o, per esclusivi motivi organizzativi autorizzati preventivamente dagli organismi preposti, con recupero orario. Tutte le altre attività costituiscono supporto indiretto.

In relazione alla necessità di meglio definire alcuni importanti ambiti relativi all'attività di supporto diretto e indiretto, viene costituito un tavolo tecnico paritetico permanente Azienda/OO.SS. del comparto per le seguenti aree tematiche:

1. individuazione delle modalità di partecipazione del personale del comparto alla libera professione intramuraria in qualità di supporto diretto;
2. definizione dei criteri e degli strumenti per il coordinamento e il monitoraggio dell'attività di cui al punto 1 da parte delle strutture competenti;

A series of handwritten signatures in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. The signatures vary in style and complexity, representing the signatories of the document.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

3. verifica ed eventuale ridefinizione delle quote da riconoscere per le attività di supporto, nel rispetto del principio di assenza di oneri per l'Azienda non coperti dalle entrate derivanti dall'espletamento della libera professione intramuraria;

L'Azienda provvede alla copertura assicurativa per responsabilità civile del personale di supporto e provvede altresì, se previsti da disposizioni specifiche, agli obblighi in termini di oneri previdenziali, con costi a carico della gestione economico-finanziaria della libera professione intramuraria.

4. Sedi di erogazione della libera professione

Le prestazioni rese in regime di libera professione sia per attività ambulatoriale che per attività di ricovero sono svolte esclusivamente in sedi idonee individuate dall'Azienda.

Ove non sia possibile reperire sufficienti idonei spazi e strutture nei presidi Aziendali, l'Azienda reperisce gli spazi necessari per l'esercizio dell'attività libero-professionale presso strutture esterne pubbliche e private non accreditate.

Ulteriori specificazioni vengono stabilite nell'ambito dei singoli percorsi di attività libero professionali.

L'AOU si impegna nella significativa implementazione del processo ALPI alla eventuale realizzazione di strutture dedicate a tale segmento organizzativo.

5. Articolazione e modalità di espletamento dell'attività libero-professionale

L'attività può essere:

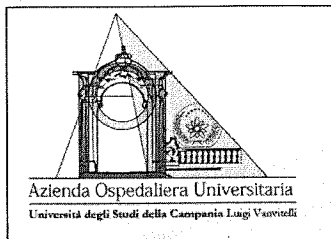
Ambulatoriale

Tale regime comprende le seguenti tipologie:

- a. Visite ambulatori e prestazioni affini;
- b. Piccoli interventi chirurgici che non implicino il ricovero ospedaliero e che non si possano configurare come attività di day surgery;
- c. Diagnostica strumentale di laboratorio e/o terapeutica di équipe e/o medico-chirurgica;
- d. Percorsi integrati di più prestazioni delle precedenti tipologie (cosiddetti PACC);
- e. Certificazioni, relazioni tecnico sanitarie o perizie medico legali e richieste a fini privati, in linea con quanto già previsto dall'art. 2.11;
- f. Prestazioni farmaceutiche.

In regime di ricovero

- Ordinario;
- Day hospital;
- Day surgery.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
Direzione Sanitaria Aziendale
 Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

Prestazione a domicilio

1. Post ricovero;
2. Particolari patologie croniche degenerative.

In favore e su libera scelta:

- Dell'assistito;
- Di assicurazioni, aziende ed enti;
- Dei fondi sanitari integrativi del S.S.N. di cui all'articolo 9 del D.Lgs 509/92 con oneri a carico dei richiedenti.

Le prestazioni possono essere erogate attraverso attività individuali o d'équipe in convenzione, richieste a pagamento da singoli utenti, al di fuori dell'impegno di servizio, in struttura di altra Azienda del S.S:N. o di altra struttura sanitaria non accreditata (previa convenzione dell'Azienda con le predette aziende e strutture).

Ulteriori prestazioni individuali o d'équipe richieste a pagamento da terzi all'azienda e svolte sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali al di fuori dell'impegno di servizio.

L'attività resa per conto dell'Azienda all'esterno della struttura deve garantire il rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione di tutto il personale disponibile a erogare le prestazioni (rientrano in tale fattispecie i consulti, le consulenze e le visite domiciliari, le quali vanno pertanto intese come rese dal dirigente sanitario in quanto dipendente dell'Azienda).

6. Attività libero-professionale ambulatoriale

L'Azienda procederà all'individuazione di spazi specifici e idonei, tali da garantire l'attivazione di uno o più poliambulatori dedicati all'attività libero-professionale ambulatoriale.

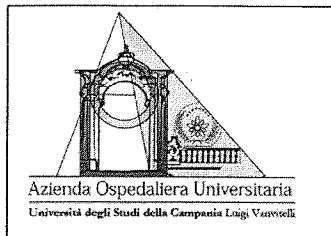
Fino all'individuazione degli spazi suddetti, i dirigenti sanitari possono essere autorizzati a utilizzare gli spazi ambulatoriali dipartimentali e/o comuni nelle ore in cui i medesimi non siano occupati per l'attività istituzionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo da parte dei dirigenti sanitari dei propri studi privati si rimanda al paragrafo 8 del presente Regolamento.

L'assistito può chiedere che la prestazione ambulatoriale sia resa dal professionista o dall'équipe prescelta direttamente al proprio domicilio, quando la prestazione sia correlata a un ricovero pregresso recente ovvero qualora le condizioni del paziente impediscano o rendano difficoltosa l'erogazione della prestazione presso le strutture interne o esterne autorizzate. In tal caso è consentito l'utilizzo di strumentazione o apparecchiature aziendali purché senza interferenza con l'attività istituzionale e previa autorizzazione della Direzione Sanitaria di Presidio e nel rispetto della procedura disciplinante tale modalità.

Qualora l'attività ambulatoriale venga svolta in équipe (nel qual caso il paziente non ha la possibilità di scegliere il professionista che eroga la prestazione), dovranno essere specificate – ai fini autorizzativi –

(Handwritten signatures)



Azienda Ospedaliera Universitaria
 “Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli”

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

la composizione dell'équipe (compreso il personale del comparto), le modalità di partecipazione all'attività e ai proventi di ciascun soggetto coinvolto, nonché il nominativo del responsabile dell'équipe.

Quest'ultimo svolgerà attività di referenza per tutti i rapporti con la Direzione Sanitaria e, più in generale, con l'Azienda.

6.1 Modalità di prenotazione

La prenotazione delle prestazioni ambulatoriali avviene tramite un sistema informatizzato, che può essere gestito direttamente dall'Azienda ovvero messo a disposizione dei professionisti e delle eventuali strutture esterne presso le quali viene svolta l'attività libero-professionale autorizzata, garantendone l'accesso tramite infrastruttura in rete a essa dedicata e i cui costi saranno compresi nella tariffa.

L'Azienda provvede comunque direttamente all'impostazione delle agende di prenotazione e pone in essere modalità di controllo e verifica della corrispondenza tra le prestazioni prenotate, quelle erogate e quelle effettivamente contabilizzate. Tali controlli hanno rilevanza anche per la verifica dei volumi di attività e dell'incidenza sugli impegni istituzionali.

L'Azienda dovrà con proprio provvedimento individuare le modalità di effettuazione dei suddetti controlli e, nell'ambito delle convenzioni con strutture esterne, dovrà considerare quale condizione non derogabile la disponibilità e la collaborazione delle medesime finalizzata all'esecuzione dei controlli e alla tracciabilità dei pagamenti, così come disposto dalla normativa vigente.

7. Attività di consulenza.

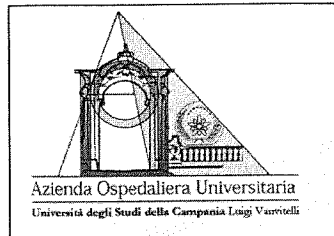
L'attività libero professionale intramuraria può esercitarsi anche come attività di consulenza:

- consulenze tecniche di ufficio e/o di parte svolte da dirigenti a rapporto esclusivo, per i tribunali e/o privati committenti, secondo modalità stabilite dalle singole Aziende con specifica procedura annessa al regolamento;
- consulenze svolte in regime di ricovero ospedaliero di elezione espressamente e nominalmente richieste dai pazienti, analogamente prenotabili e pagabili presso le sedi aziendali.

Per quanto riguarda le attività di consulenza certificazione medico-legale a favore dell'I.N.A.I.L., visto il disposto dell'art. 58 del CCNL della Dirigenza medica, commi 1) e 4), si stabilisce che essendo resa dall'Azienda tramite i propri Dirigenti medici durante il normale orario di servizio, rientra nell'attività libero-professionale, con conseguente riconoscimento di compenso al Dirigente prestatore della consulenza.

L'attività di certificazione medico-legale I.N.A.I.L. deve essere resa nel rispetto dei principi di fungibilità e rotazione.

Sono esclusi dal riconoscimento economico di tale attività i Dirigenti medici a rapporto non esclusivo ovvero che, per qualsiasi motivo, non sono in grado di restituire il debito orario dovuto all'Azienda.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Tali dirigenti devono comunque provvedere all'emissione della certificazione necessaria quale attività istituzionale. In tali ipotesi, oltre a quelle in cui non è possibile individuare l'erogatore, l'Azienda tratterà per intero gli introiti derivanti dall'attività di certificazione.

8. ALPI presso ambulatori privati (c.d. allargata) (In Regime Transitorio)

Per l'attività libero professionale ambulatoriale, in assenza di spazi presso le strutture aziendali, è consentito l'esercizio dell'ALPI presso gli studi privati dei professionisti come previsto dall'art. 1 comma 4, legge 120/2007 e s.m.i. alle seguenti condizioni:

- che l'ALPI presso studi esterni sia prevista in un apposito programma sperimentale adottato dall'Azienda;
- che gli studi siano collegati a una infrastruttura di rete avente le caratteristiche indicate dall'art.2, c.1 lettera a-bis) della legge 189/2012;
- che il professionista interessato stipuli con l'Azienda una convenzione annuale rinnovabile, sulla base di uno schema tipo approvato con accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 13 marzo 2013;
- che l'attività sia preventivamente autorizzata dal Direttore Generale previa definizione dei volumi di attività (ex art. 4 comma 6 D.M. 28/2/97);
- che le modalità di esecuzione siano le medesime previste nel presente Regolamento per l'attività ambulatoriale all'interno della struttura aziendale (condizioni di accesso, informazione, responsabilità e vigilanza);
- che le tariffe siano definite con l'Azienda e siano le stesse che vengono concordate per identiche prestazioni da effettuarsi all'interno della struttura aziendale.

Il professionista deve impegnarsi ad applicare tempestivamente le misure richieste dall'Azienda in materia di tracciabilità delle prestazioni (prenotazione compresa) e dei relativi pagamenti.

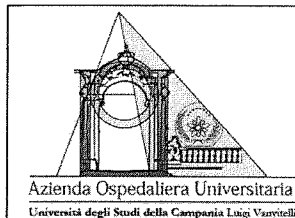
L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate esigenze aziendali, per mutamento del quadro normativo di riferimento oppure perché l'Azienda rende disponibili idonei spazi per l'ALPI.

La gestione dell'attività è soggetta all'obbligo di specifica contabilizzazione al pari dell'attività svolta all'interno della struttura aziendale, fermo restando per l'Azienda la possibilità di vietare l'uso degli studi professionali e degli ambulatori esterni nel caso di possibile conflitto di interessi o in presenza di situazioni di contrasto con le finalità e gli obiettivi delle attività istituzionali dell'Azienda.

Tutti gli spazi utilizzati per l'attività libero professionale intramoenia (strutture aziendali, studi privati ecc.) sono considerati, ai fini assicurativi, locali in uso all'Azienda.

9. Attività libero-professionale di ricovero

L'attività libero-professionale in regime di ricovero è caratterizzata dall'espletamento della stessa nei confronti di utenti paganti che vogliono scegliere il professionista o l'équipe curante al momento del ricovero.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Il ricovero avviene a seguito di specifica richiesta dell'utente, il quale deve sottoscrivere preventivamente il documento di accettazione del ricovero in cui emerge chiaramente che il medesimo è a conoscenza delle procedure di accesso, del tipo di prestazioni cui intende sottoporsi e delle relative tariffe a suo carico.

Esclusi i casi di oggettiva impossibilità, prima della sottoscrizione dell'accettazione, l'Azienda consegna all'utente un preventivo di spesa specificante le voci che compongono la tariffa, fatte salve eventuali complicazioni non prevedibili all'atto del ricovero.

L'Azienda deve porre in essere percorsi e procedure idonee a garantire il versamento da parte dell'utente di una quota a titolo di acconto prima del ricovero (di norma pari al 30% del costo totale presunto). Il versamento dell'acconto non è richiesto in tutti i casi in cui, a seguito di specifici rapporti contrattuali, sia prevista la presa in carico della prestazione e conseguentemente la copertura diretta della tariffa a carico di assicurazioni o fondi integrativi.

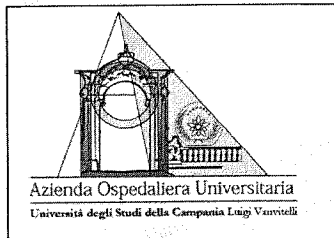
Le tariffe per l'attività libero-professionale in regime di ricovero sono stabilite dalla Direzione Aziendale, in accordo con i professionisti o con interi gruppi di professionisti, ma le stesse devono comunque essere remunerative di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'Azienda per l'effettuazione delle prestazioni.

È altresì prevista l'introduzione nel Nomenclatore-Tariffario aziendale di PACC - anche multidisciplinari - previo accordi tra gli erogatori interessati.

Al fine di ottemperare all'obbligo normativo di mettere a disposizione un numero di posti letto compresi fra il 5% e il 10% di quelli destinati all'attività istituzionale, questi posti letto concorrono ai fini dello standard dei posti letto per 1000 abitanti (art. 2 comma 5 legge n.549 del 28/12/95), si configurano - fino alla realizzazione nell'Azienda di strutture idonee e sufficienti all'espletamento di tale attività - due modalità di ricovero:

1. **ricovero in spazi definiti e dedicati all'interno delle strutture Aziendali, con standard alberghiero differenziato** e con scelta del professionista o dell'équipe curante. Il mancato utilizzo dei posti letto così individuati consente l'impiego degli stessi per l'attività istituzionale d'urgenza, qualora siano occupati i posti letto per il ricovero ordinario nelle rispettive aree dipartimentali;
2. **ricovero in strutture e spazi esterni reperiti secondo il disposto dell'art. 72, comma 11, legge 23 dicembre 1998, n. 448.** A tal fine, l'Azienda può porre in essere appositi rapporti contrattuali con case di cura private non accreditate, solo fino al reperimento di un numero di posti letto all'interno delle strutture Aziendali sufficiente a esaurire la domanda.

Fino all'effettiva individuazione e predisposizione di spazi dedicati all'interno delle strutture aziendali e nei soli casi in cui - in relazione alla tipologia di prestazioni da erogare e/o alla specialità di riferimento - non sia possibile neanche l'utilizzazione di spazi esterni reperiti con le modalità sopra descritte, può essere occasionalmente autorizzato il ricovero negli spazi dedicati all'attività istituzionale purché siano rispettate le condizioni stabilite nel paragrafo 2.7.



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

10. Attività libero-professionale richiesta da singoli utenti svolta presso strutture di altre aziende del S.S.N. o presso strutture sanitarie private non accreditate

L'Azienda riconosce ai propri dirigenti sanitari – in ottemperanza al disposto dell'art. 15-quinquies, comma 2 lett. c), D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni – la possibilità di svolgere attività libero-professionale presso strutture sanitarie pubbliche o inserite nella rete pubblica del S.S.N. ovvero presso strutture sanitarie private non accreditate, purché la predetta attività venga svolta alle seguenti condizioni:

- le prestazioni sanitarie devono essere richieste dal singolo utente, il quale deve farsi carico del relativo onere economico;
- l'erogazione delle prestazioni, al di fuori dell'impegno di servizio, avviene previo accordo tra l'Azienda e le altre strutture;
- tali attività rivestono per lo più carattere di sostanziale occasionalità e devono essere, di volta in volta, preventivamente autorizzate dall'Azienda;
- l'attività di cui sopra concorre al raggiungimento del volume massimo di attività libero-professionale che ogni singolo dirigente può effettuare.

11. Attività libero-professionale richiesta da terzi e svolta sia all'interno che all'esterno delle strutture Aziendali

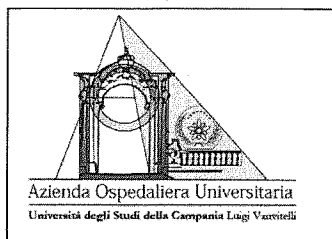
L'Azienda riconosce ai propri dirigenti sanitari – in ottemperanza al disposto dell'art. 15-quinquies, comma 2 lett. d), D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni – la possibilità di svolgere attività libero-professionale richiesta da terzi.

L'attività di che trattasi – svolta al di fuori dell'impegno di servizio - concerne sia prestazioni erogate all'interno delle strutture aziendali che prestazioni erogate all'esterno delle medesime strutture:

A) Prestazioni erogate nell'ambito delle strutture aziendali.

Per quanto attiene alle prestazioni erogate nell'ambito delle strutture aziendali, si stabilisce che:

- le prestazioni sanitarie devono essere richieste da soggetti terzi, i quali devono farsi carico del relativo onere economico; per terzo si intende solo una persona giuridica, in quanto la richiesta di prestazioni all'interno delle strutture da parte di una persona fisica trova la sua disciplina nelle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 15-quinquies citato;
- l'erogazione delle prestazioni, da rendere al di fuori dell'impegno di servizio, è disciplinata con accordo contrattuale (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.) tra l'Azienda e i terzi;
- tali attività devono garantire, per quanto possibile e comunque tenendo conto delle esigenze del terzo richiedente, la fungibilità e la rotazione dei professionisti che hanno optato per il rapporto esclusivo;



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

- è prevista l'acquisizione del parere preventivo motivato all'effettuazione o non effettuazione delle prestazioni da parte dei Responsabili U.O e dei Direttori di Dipartimento i quali dovranno documentare il coinvolgimento dei professionisti potenzialmente interessati;
- l'attività svolta attraverso gli accordi contrattuali concorre al raggiungimento del volume massimo di attività libero-professionale che ogni singolo dirigente può effettuare;
- le tariffe stabilite per le prestazioni erogate vengono fatturate direttamente dall'Azienda.

È altresì prevista la possibilità di considerare attività libero-professionale – così come descritta nel presente paragrafo - l'attività espletata, a integrazione delle attività istituzionali, su richiesta dell'Azienda allo scopo di ridurre le liste d'attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive soprattutto in presenza di carenza d'organico ovvero di attivare interventi di prevenzione, in accordo con il personale interessato. A tal fine verranno previsti, previo accordo con le Organizzazioni Sindacali, progetti specifici per aree e potranno essere utilizzate le quote accantonate ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. e), della legge 8/11/2012, n. 189, di conversione del decreto legge 13/09/2012, n. 158.

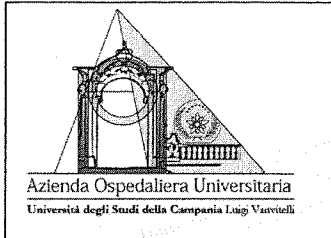
B) Prestazioni erogate all'esterno delle strutture aziendali

Per quanto riguarda le prestazioni erogate all'esterno delle strutture aziendali, si stabilisce che:

- le prestazioni sanitarie devono essere richieste da soggetti terzi, i quali devono farsi carico del relativo onere economico: per terzo si intende sia una persona giuridica che una persona fisica;
- l'erogazione delle prestazioni, da rendere al di fuori dell'impegno di servizio, è disciplinata con accordo contrattuale (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.) tra l'Azienda e i soggetti giuridici;
- tali attività devono garantire, per quanto possibile e comunque tenendo conto delle esigenze del terzo richiedente, la fungibilità e la rotazione dei professionisti che hanno optato per il rapporto esclusivo;
- è prevista l'acquisizione del parere preventivo all'effettuazione delle prestazioni da parte dei professionisti direttamente coinvolti;
- l'attività svolta all'esterno delle strutture Aziendali concorre al raggiungimento del volume massimo di attività libero-professionale che ogni singolo dirigente può effettuare e deve essere svolta compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali, comprese quelle non previste né prevedibili al momento della stipula del contratto;
- le tariffe stabilite per le prestazioni erogate vengono fatturate direttamente dall'Azienda.

Fra i terzi rientrano:

- le strutture sanitarie pubbliche e gli altri enti pubblici non sanitari, i quali richiedano prestazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 58 del CC.CC.NN.LL. Dirigenza area medica e Dirigenza sanitaria non medica;



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

- i soggetti giuridici privati;
- le strutture sanitarie private, ancorché accreditate e convenzionate con il S.S.N., nel caso in cui tra l'Azienda e le medesime intercorra un apposito rapporto contrattuale per l'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche non rientranti tra quelle che le strutture devono necessariamente garantire in base ai percorsi di accreditamento e convenzionamento con il S.S.N. in essere. Trattandosi di prestazioni atte a garantire l'efficacia del percorso diagnostico-terapeutico di un paziente del S.S.N., le medesime non possono determinare oneri aggiuntivi per quest'ultimo né la struttura privata può vantare la titolarità.

12. Definizione dei volumi di attività. Monitoraggio e sanzioni

I volumi di attività libero professionali sono definiti sulla base dei seguenti criteri:

- l'attività libero-professionale deve essere valutata in rapporto alla corrispondente attività istituzionale, previa individuazione di un parametro di proporzionalità non superiore a 1:1;
- il limite dell'attività in libera professione deve essere stabilito per singolo professionista a rapporto esclusivo, come prodotto tra il parametro di proporzionalità di cui al punto precedente e il rapporto tra i volumi di attività istituzionale complessiva e la quantità di medici afferenti alla medesima struttura (escludendo i dirigenti sanitari in lunga assenza, e calcolando percentualmente la presenza dei part-time e l'attività di assistenza del personale universitario);
- nel caso di autorizzazione al singolo professionista in specialità diversa da quella di inquadramento istituzionale, l'attività libero-professionale dal medesimo espletata deve essere ricondotta alla struttura che effettua tale attività in regime istituzionale;
- la definizione e il monitoraggio dei volumi avviene con cadenza annuale.

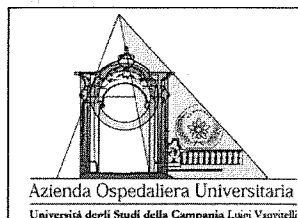
L'Azienda deve porre in essere dei controlli che abbiano come finalità la verifica:

- del corretto rapporto fra attività istituzionale e attività libero-professionale;
- delle modalità di utilizzo degli spazi e delle strutture messe a disposizione;
- del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari.

Se a seguito dei controlli disposti dall'Azienda risultano comportamenti non conformi alle disposizioni dal presente Regolamento, il Direttore Generale, su proposta di volta in volta della Commissione Paritetica, per le proprie funzioni di promozione e verifica, potrà, in ottemperanza al disposto dell'art. 15-quinquies, comma 3, D.Lgs. 502/92 s.m.i.:

- richiamare formalmente il dirigente ad attenersi alle disposizioni del presente Regolamento;
- Qualora dal monitoraggio si verificano squilibri significativi e duraturi tra le liste di attesa per attività istituzionale e quelle per attività libero professionale, l'Azienda deve sospendere l'esercizio della libera professione per i professionisti coinvolti.

La suddetta sospensione non può protrarsi oltre i 2 mesi e non si può effettuare per più



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

di 6 mesi all'anno.

È fatta salva l'attivazione di ulteriori percorsi e procedure nel caso di un comportamento in cui si ravvisi una fattispecie di reato.

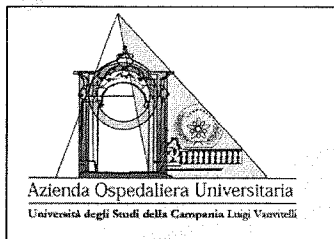
12.1 Disposizioni per il Personale Universitario.

La competenza in materia di verifiche e di controlli sulla attività libero-professionale del personale universitario è a carico dell'Azienda per quanto attiene alle modalità di espletamento della libera professione, al rispetto dei volumi massimi concordati e alle incompatibilità; qualora l'Azienda rilevi delle irregolarità procede autonomamente a irrogare le penalizzazioni previste nel presente paragrafo, oltre a provvedere ad effettuare le opportune segnalazioni all'Università per l'eventuale assunzione di ulteriori provvedimenti.

13. Recupero orario

Qualora, per particolari motivi organizzativi riconosciuti dalla Direzione Sanitaria e previ accordi con la stessa, non fosse possibile distinguere i tempi di esecuzione dell'attività istituzionale da quella libero-professionale, il tempo da recuperare dovrà essere quantificato secondo uno dei seguenti parametri:

- *assimilato* al tempo necessario per erogare la stessa prestazioni in attività istituzionale: prendendo come riferimento le tempistiche dichiarate per l'utilizzo delle agende di prenotazione, per l'attività individuale;
- *certificato* dai Responsabili delle attività di équipe in funzione del tempo reale che ciascuna figura professionale dedica alla prestazione (tempo che deve essere utilizzato anche nei parametri di ripartizione all'interno dell'équipe), previo accordo interno sottoscritto da tutti i partecipanti all'attività;
- *stimato* rapportando i compensi percepiti a un valore orario comunicato annualmente all'Ufficio Gestione ALPI e calcolato, per tutti i profili professionali presenti in Azienda (Direttore di Struttura Complessa sanitaria, Direttore di Struttura Complessa non sanitaria, Dirigente Sanitario e Dirigente non sanitario) dividendo il valore medio di salario di ogni categoria riferito all'anno precedente a quello di ripartizione (monte salari annuale/unità nette annuali) per 1500 ore (debito orario medio annuale).
- *quantificato* in via forfettaria calcolando per la dirigenza un recupero orario pari a 20 minuti per ogni € 50.00 di proventi corrisposti direttamente al dirigente e, per il restante personale, un recupero orario pari a 20 minuti per ogni € 15.00 di proventi corrisposti direttamente all'operatore.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Sarà cura dell'Ufficio Gestione ALPI comunicare alla UOC Gestione delle Risorse Umane il debito orario aggiuntivo del professionista e del personale di supporto. Eventuali carenze di orario saranno recuperate il mese successivo e comunque conguagliate entro ogni anno solare.

I predetti recuperi orari devono comunque essere effettuati sulla base della programmazione di attività del reparto/servizio, al di fuori di qualsiasi tipologia di orario effettuato per attività istituzionali, e devono essere attestati attraverso il sistema di rilevazione presenze.

Qualora, per motivi straordinari avallati dall'Azienda, non fosse possibile il recupero, l'Azienda provvederà a definire, in rapporto alle proprie esigenze interne, i tempi ed i modi della restituzione, così come concordati con il personale interessato, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Struttura Complessa.

Nel caso di mancato rispetto delle indicazioni aziendali e in assenza di motivazioni oggettivamente rilevabili, l'Azienda provvederà a recuperare quella parte di compenso già attribuito per il quale non ha avuto luogo la restituzione del debito orario.

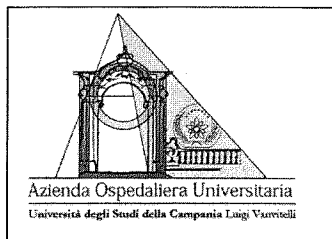
14. Prestazioni rese a titolo gratuito

Il professionista può erogare, per libera scelta personale, prestazioni a titolo gratuito seguendo uno dei successivi percorsi:

- azzeramento dell'intera tariffa quando la prestazione è erogata fuori dall'Azienda e l'Azienda non deve sopportare alcun costo per l'effettuazione della stessa;
- azzeramento dell'intera tariffa quando si tratta di prestazione di visita, erogata all'interno della struttura e fuori orario di servizio, nella quantità massima di 30 visite all'anno. In questo caso è fatto obbligo al professionista di comunicare all'ufficio libera professione l'elenco delle prestazioni erogate (nominativo, tipo prestazione, luogo, data, ora e durata) specificando che l'importo è nullo;
- azzeramento del solo onorario nel caso di prestazione diversa dalla visita, resa o meno all'interno della struttura e fuori orario di servizio, che genera i costi di erogazione che risultano dal calcolo della tariffa. In questo caso è fatto obbligo al professionista di comunicare mensilmente all'ufficio libera professione l'elenco delle prestazioni erogate (nominativo, tipo prestazione, luogo, data, ora e durata) specificando che l'importo incassato deve essere utilizzato per la sola copertura dei costi di erogazione.

A fronte di prestazioni rese a titolo completamente gratuito, cioè con azzeramento dell'intera tariffa, non è obbligatoria l'emissione di documentazione fiscale.

L'eventuale residuo andrà ad alimentare uno specifico fondo per attività formativa ed altro a vantaggio del personale.



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

15. Recupero crediti

L'Azienda si assume l'onere di monitorare, con frequenza periodica almeno semestrale, il rispetto dei termini di pagamento delle fatture emesse.

La procedura utilizzata per il recupero dei crediti avverrà secondo le procedure già regolamentate dall'Azienda e si fonderà sui seguenti principi:

- l'Amministrazione ha la facoltà insindacabile di procedere ad accettare eventuali proposte transattive formulate dal debitore sia in fase stragiudiziale che in fase giudiziale previa comunicazione al dirigente sanitario che, avendo reso la prestazione, è interessato al recupero del credito; l'accettazione delle proposte transattive avverrà ogni qualvolta le condizioni economiche del debitore rendano non opportuna - considerato l'ulteriore aggravio di costi (la cui valutazione è demandata all'Azienda) - la prosecuzione della procedura di recupero del credito;
- gli introiti parziali, ancorché non derivanti dall'accettazione delle proposte transattive, devono essere prioritariamente utilizzati per la copertura dei costi sostenuti dall'Azienda e solo successivamente per il riconoscimento dei compensi dei professionisti;
- in caso di prestazione professionale che non abbia comportato costi di erogazione della prestazione da parte dell'Azienda, verrà concessa al dirigente sanitario interessato la facoltà di procedere autonomamente, con legale di propria fiducia e assunzione diretta dei costi, al recupero del credito oppure di demandare la gestione della lite all'Azienda.

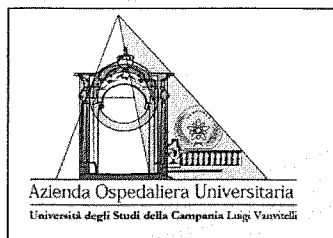
15.1. Inesigibilità dei crediti

Nel caso in cui il credito risulti inesigibile o l'Azienda, a seguito di valutazione del rapporto costi/benefici, decida di non procedere alla fase stragiudiziale e/o alla fase giudiziale, il personale non potrà esigere il riconoscimento della quota a esso spettante.

16. Disposizioni concernenti i dirigenti sanitari con rapporto non esclusivo

I Dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo possono optare, su richiesta da rappresentarsi entro il 30 novembre di ciascun anno, per il rapporto di lavoro non esclusivo, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Per il personale della Dirigenza sanitaria che abbia optato per il rapporto di lavoro non esclusivo è vietato, in modo assoluto e sotto qualsiasi forma, l'esercizio della libera professione intramuraria, ai sensi dei commi 7, 9 e 11 dell'articolo 72 della legge 23.12.1998, n. 448 e del comma 4 degli articoli 45 del CCNL dirigenza medica e del CCNL dirigenza sanitaria; di conseguenza, per l'attività su paziente che accede a una prestazione di libera professione intramuraria, il dirigente sanitario extra moenia non potrà ricevere alcun compenso né dal paziente, né dall'Azienda, né da terzi.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

17. Commissione paritetica di promozione e verifica ALPI

L'Azienda provvede alla nomina di una Commissione tecnica per la promozione e verifica dell'attività libero-professionale intramuraria.

E' costituita, nel rispetto della vigente normativa contrattuale della Dirigenza del SSN, in forma paritetica da Dirigenti indicati dalle OO.SS. di categoria e da Dirigenti indicati dall'Azienda; essa è nominata dalla Direzione Strategica con apposito atto deliberativo ed è presieduta da un Dirigente espresso nella prima riunione della stessa. Il Presidente insediato può nominare due vicepresidenti, uno di parte aziendale ed uno di parte sindacale.

Le organizzazioni sindacali del comparto possono designare un loro rappresentante a partecipare ai lavori della Commissione, senza diritto di voto.

Alla Commissione paritetica di promozione e verifica Alpi sono attribuiti compiti:

- propositivi e di promozione (con riferimento agli spazi da dedicarsi all'attività, alla revisione dei processi organizzativi della stessa, alla regolamentazione interna, alla definizione delle modalità di informazione al pubblico, ecc.);
- La Commissione ha compiti di stilare e/o modificare il Regolamento ALPI della propria Azienda, recependo innovazioni normative ed organizzative, fungendo altresì da osservatorio sulle attività intramurarie in toto
- di proposta di risoluzione delle controversie riguardanti l'apporto nella prestazione delle diverse figure professionali presenti nell'équipe;

I pareri espressi dalla Commissione sono vincolanti.

La Commissione può attivarsi sia autonomamente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti, sia su richiesta del Direttore Generale e relaziona semestralmente sul proprio operato al Direttore medesimo.

Le riunioni della Commissione sono valide se è presente la maggioranza dei componenti (metà più uno).

Le proposte e i pareri si ritengono validamente espressi se approvati almeno dalla maggioranza della rappresentanza sindacale, complessivamente intesa, e dalla maggioranza della rappresentanza aziendale.

La Commissione può dotarsi di un Regolamento interno di funzionamento.

18. Ufficio gestione ALPI

L'Ufficio gestione ALPI, in stretta collaborazione con la Direzione Strategica Aziendale e con la Commissione Paritetica ALPI Aziendale, esercita le seguenti funzioni:

- effettua l'istruttoria per tutte le autorizzazioni allo svolgimento dell'attività libero professionale;



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

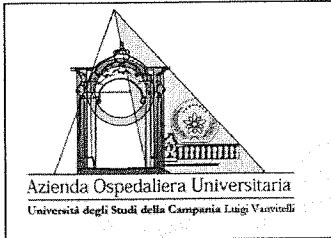
- effettua l'istruttoria per le richieste di prestazioni aziendali a pagamento da parte di aziende o strutture esterne;

L'ufficio assume ogni iniziativa per la corretta gestione in via generale di ogni procedura inerente l'ALPI compresi l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi del personale in rapporto all'opzione per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria. Effettua verifiche di rispondenza dell'esercizio ALPI così come disciplinata dal presente Regolamento e in particolare:

- sul monitoraggio dello stato di consistenza e delle variazioni delle liste di attesa in seguito all'attivazione dell'ALPI;
- sull'entità delle prestazioni rese in regime di ALPI rispetto a quelle rese in regime istituzionale;
- svolge funzioni di coordinamento con tutte le articolazioni aziendali a vario titolo coinvolte nelle attività ALPI, al fine di uniformare le procedure, garantendone coerenza e qualità;
- raccoglie le valutazioni trimestrali espresse dai Direttori di Dipartimento sulla coerenza delle prestazioni intramurarie/prestazioni in istituto;
- elabora idonea reportistica, con cadenze concordate con la Direzione Strategica, per assolvere ai debiti informativi nei confronti del Controllo Interno di Gestione, oltre che degli Uffici Regionali (Commissione Paritetica ALPI Regionale) e Nazionali. I report previsti devono essere su supporto informatico e forniti per singolo professionista, per singola equipe, per singola prestazione, per singola branca di attività, per singolo dipartimento erogante, per singolo arco temporale;
- propone modifiche al piano aziendale ALPI, a seguito di mutate esigenze normative ed organizzative;
- aggiorna la pubblicazione sul portale aziendale di tutto il materiale informativo ed organizzativo riguardante l'istituto, facilitando l'accesso a specifiche notizie riguardanti le prestazioni, sia per i dirigenti esercenti intramoenia sia per l'utenza.
- sulla registrazione dell'attività, sia per finalità medico legali e assicurative, sia ai fini di controllo di gestione e contabile, ferme restando le vigenti disposizioni di garanzia del rispetto della privacy;
- sulla rilevazione dell'orario di lavoro istituzionale e in ALPI effettuato per il tramite di sistemi oggettivi, per tutti i dirigenti e per il personale di supporto;
- sulla registrazione e documentazione delle riscossioni effettuate dalle casse del CUP;
- sull'elenco del personale di supporto eventualmente utilizzato e del relativo orario.

All'Ufficio compete, secondo le modalità definite nell'ambito della Commissione, l'acquisizione e il controllo della documentazione comprovante il rispetto degli obblighi derivanti dall'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e della predisposizione degli atti di liquidazione; compete inoltre fornire con cadenza almeno trimestrale i dati alla Commissione per assicurare l'espletamento dei compiti di sua competenza.

Provvede inoltre alla segnalazione di eventuali irregolarità rilevate al Direttore Generale ed al Direttore Sanitario. Sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio dell'ufficio, la Direzione



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

Sanitaria Aziendale effettuerà periodici controlli di concerto con la Commissione, secondo modalità scelte dalla stessa Direzione Sanitaria Aziendale, tesi a verificare almeno i seguenti elementi:

- corretta applicazione delle norme contenute nel presente Regolamento;
- monitoraggio rispetto al corretto bilanciamento dei volumi di prestazioni erogate in regime libero professionale e in regime istituzionale, nell'ambito della stessa tipologia di prestazioni;
- riduzione delle liste di attesa istituzionali dovute all'esercizio ALPI;
- adeguatezza tra quantità di spazi richiesti (e concessi) ai singoli professionisti e reale utilizzo degli stessi;
- monitoraggio dell'equilibrio economico dell'ALPI in base alle risultanze dell'apposita contabilità separata.

L'Ufficio gestione ALPI fornisce all'autorità giudiziaria ogni elemento utile alla prevenzione ed al riscontro di abusi nell'esercizio dell'istituto;

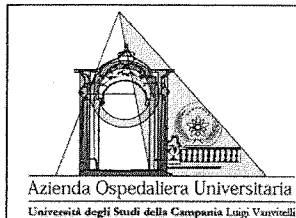
L'ufficio curerà altresì esecuzioni di carattere amministrativo-contabile (gestione della contabilizzazione delle prestazioni erogate, ripartizione e quote di compenso, tassazioni, gestione convenzioni, predisposizione delibere di autorizzazione di attività, formulario preventivo in regime di ricovero, ecc.).

19. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali dei dirigenti e del personale del comparto, pertinenti l'esercizio della libera professione intramuraria formano oggetto di trattamento da parte degli organi e degli uffici dell'Azienda al fine di consentire l'esercizio delle funzioni istituzionali, organizzative e di controllo a esse assegnate dalla normativa in materia.

Allo scopo di promuovere, negoziare, istaurare e attuare specifici accordi e convenzioni con terzi (associazioni, società, enti pubblici e privati, ecc.) interessati ad acquistare prestazioni sanitarie a pagamento in regime libero professionale, l'Azienda può procedere al trattamento dei seguenti dati personali dei dirigenti sanitari autorizzati all'esercizio ALPI:

- Nome e cognome;
- U.O di appartenenza;
- Specialità;
- Prestazioni;
- Sede di attività;
- Giorni e orari;
- Tariffe.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
Direzione Sanitaria Aziendale
 Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

II PARTE

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE TARIFFE E DI RIPARTIZIONE DEI PROVENTI

20. Costruzione delle tariffe

Nella definizione delle tariffe – sulla base di quanto indicato negli artt. 57 del CC.CC.NN.LL. Dirigenza area medica e Dirigenza sanitaria non medica – si è tenuto conto dei seguenti principi:

- devono essere remunerative di tutti i costi sostenuti dall'AOU quali quelli dovuti al personale di supporto se coinvolto, ai materiali, ai presidi, ai farmaci, alla manutenzione, all'ammortamento delle eventuali apparecchiature utilizzate, ecc.;
- devono considerare le quote da destinare ai fondi previsti dai CC.CC.NN.LL., dalla contrattazione sindacale decentrata, ovvero altrimenti previste da disposizioni normative specifiche;
- devono tenere conto dei livelli di partecipazione alla spesa della Regione Campania, quando previsti;
- non possono essere determinate in importi inferiori a quello più alto previsto dalla Regione Campania a titolo di tariffa ovvero di quota di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni in regime istituzionale.

Vige, al fine di evitare ipotesi di conflitto di interessi e concorrenza sleale, il principio generale che, per il medesimo professionista, la tariffa della prestazione erogata all'interno non può essere maggiore di quella della stessa prestazione erogata all'esterno. Qualsiasi eccezione a questo principio è autorizzata e gestita esclusivamente dall'Azienda attraverso provvedimenti specifici.

21. Tariffario Aziendale

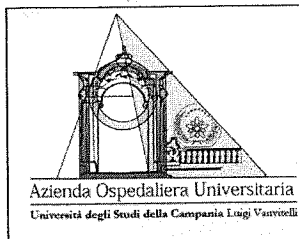
Il Nomenclatore-Tariffario per l'attività in libera professione viene predisposto dall'Azienda tenendo conto delle esigenze dell'Azienda e dei professionisti, dei percorsi organizzativi, delle indicazioni previste nel Regolamento stesso e della normativa vigente.

È prevista l'introduzione, nel Nomenclatore-Tariffario, di pacchetti di prestazioni – anche multidisciplinari - previo accordo con gli erogatori interessati con riferimento all'attività libero-professionale di ricovero e ambulatoriale.

Il Nomenclatore-Tariffario aziendale verrà aggiornato nel caso in cui:

- sia rilevata una variazione dei costi aziendali;
- vi sia richiesta specifica da parte dei professionisti;
- intervengano nuove disposizioni normative in materia.

22. Informazioni, prenotazione e accesso alle prestazioni



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Per una corretta e trasparente gestione dell'ALPI, per garantire la tutela dei diritti degli utenti e per consentire l'attuazione del principio della libera scelta da parte del cittadino, l'AOU Vanvitelli rende disponibile ogni informazione, in ordine alle prestazioni erogabili e ai professionisti esercenti. L'Azienda rende pubblico il Tariffario Libero Professionale e attiva un adeguato sistema di informazione concernente:

1. In regime ambulatoriale:

- i nominativi dei medici o dell'équipe;
- gli orari e i luoghi;
- le modalità di fruizione delle prestazioni;
- le prestazioni offerte e gli importi delle tariffe;
- le modalità e i luoghi di pagamento.

2. In regime di ricovero:

- i nominativi dei medici o dell'équipe;
- le modalità di fruizione delle prestazioni;
- l'importo delle tariffe delle prestazioni offerte;
- le modalità e il luogo di pagamento;
- l'eventuale importo aggiuntivo dei servizi alberghieri per la camera a pagamento.

Regime ambulatoriale:

il servizio di prenotazione di tutte le prestazioni ambulatoriali rese in ALPI avviene tramite apposite agende CUP ed è organizzato in tempi e modalità diversi rispetto a quelli istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni. L'utente, o chi ne ha la tutela, sceglie il professionista o l'équipe cui intende rivolgersi. Riceve dal CUP le informazioni su disponibilità, tempi e tariffe.

L'utente, con la conferma della prenotazione al CUP, accetta le tariffe fissate, versando il saldo. Il CUP prenota al professionista la prestazione e riscuote il saldo. Qualora il dirigente, con il consenso dell'utente e informandolo sulle tariffe applicate, effettui ulteriori prestazioni, oltre a quelle già pagate, lo stesso dovrà invitare il paziente a presentarsi preventivamente alla cassa del CUP per il pagamento delle nuove prestazioni.

La fatturazione viene effettuata dal CUP. Qualora non fosse possibile tale procedura per motivi tecnici, il medico consegna l'onorario (nella misura fissata dal Regolamento) con la copia della ricevuta provvisoria dallo stesso emessa e consegnata all'utente, ricevuta che da parte dell'Azienda sarà

(Handwritten signatures)



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

trasformata in fattura definitiva e inviata al paziente. Le attività di prenotazione e di cassa sono disponibili per cinque giorni alla settimana con orari compatibili con le attività in ALPI autorizzate.

Le liste d'attesa sono tenute distinte dalle liste per le attività istituzionali. L'Ufficio Gestione ALPI è responsabile della qualità dei dati e della puntualità dei flussi informativi.

Tutti i cittadini che ne abbiano interesse possono richiedere alla Direzione di Presidio notizie sulle prenotazioni e i relativi tempi di attesa, nel rispetto delle norme sulla privacy (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione di dati individuali").

Regime di ricovero

Per quanto riguarda l'attività di ricovero, l'utente accede all'unità operativa scelta per il ricovero previa prenotazione effettuata su apposita lista presso il CUP. Nella prenotazione deve essere esplicitamente indicata: l'accettazione del Regolamento, delle tariffe praticate con le distinte voci di composizione delle stesse, del costo globale previsto, il nominativo del dirigente medico prescelto e l'unità operativa scelta. In questa stessa occasione l'utente sottoscrive per accettazione il modello di preventivo spese relativo alla prestazione programmata e versa un importo pari al 30% dell'intero ammontare, ivi compresi gli oneri per i servizi alberghieri, ove richiesti, a titolo di acconto/deposito cauzionale, salvo conguaglio per prestazioni aggiuntive non previste all'atto del ricovero.

La durata del ricovero ordinario è programmata dal dirigente medico prescelto. L'anticipazione per i ricoveri che non comportano l'intervento chirurgico viene calcolata sulla presunta diagnosi, salvo conguaglio. L'anticipazione che funge da deposito precauzionale, verrà trattenuto dall'amministrazione in caso di rinuncia dell'utente intervenuta oltre i 60 giorni successivi alla data di prima prenotazione.

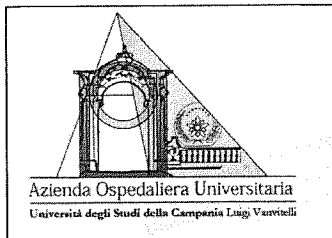
Il modello di accettazione deve riportare in calce la seguente dicitura: **"il paziente/utente è consapevole che la medesima prestazione può essere erogata in via istituzionale ma di aver scelto liberamente di ottenere la prestazione in regime di libera professione"**.

Il giorno fissato per il ricovero, l'utente si presenta al personale di accoglienza dell'U.O. per l'effettuazione della prestazione già preventivata.

Nei casi di ricovero ordinario, la data di dimissione predisposta dal dirigente medico-prescelto deve essere comunicata al CUP nella giornata immediatamente precedente, allo scopo di:

- consentire l'esatta contabilizzazione delle giornate di degenza, nonché degli ulteriori costi sostenuti;
- aggiornare la disponibilità dei posti letto in libera attività.

L'utente è invitato a versare il conguaglio recandosi, entro 24 ore lavorative dalla dimissione, presso la cassa del CUP. In caso di dimissione volontaria contro il parere dei sanitari prescelti, l'amministrazione tratterrà comunque l'intera somma già introitata.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

23. Modalità organizzative della libera professione

Il personale medico e non medico facente parte di un'équipe che svolge ALPI in regime di ricovero o di diagnostica strumentale o di laboratorio, anche se personalmente non aderisce all'istituto della libera professione, è comunque tenuto a prestare, nei limiti del normale orario di lavoro, ogni funzione assistenziale al paziente e tutte le attività di carattere generale volte ad assicurare il completamento della prestazione. In tal caso i relativi proventi vanno a rimpinguare il fondo della retribuzione di risultato della Dirigenza e per il Comparto il fondo produttività.

Il Dirigente che svolge l'ALPI individua, sulla base dei criteri di volontarietà e della idonea qualifica, il personale di supporto specifico necessario alle singole attività libero professionali.

La scelta del personale di supporto viene operata dal dirigente, prioritariamente, tra il personale dipendente che ha espresso la propria disponibilità, appartenente alla Unità Operativa in cui il dirigente o l'équipe svolgono l'attività libero professionale. La scelta deve essere effettuata, quando possibile, secondo criteri di rotazione, al fine di garantire un'equa partecipazione del personale. Sono escluse dai criteri di rotazione del personale quelle attività che richiedono una specifica competenza professionale. La quota di compenso specifico spettante al personale di supporto alla libera professione per le ore di lavoro prestate al di fuori del normale orario di servizio è definita dall'Azienda, e secondo le intese intercorse con le OO.SS. interessate. Tale quota è definita in sede di determinazione della tariffa.

Il personale dipendente è, comunque, tenuto a svolgere attività di supporto nell'ambito del debito orario contrattualmente dovuto, in quanto l'attività libero professionale è assimilata all'attività istituzionale, ancorché non abbia dichiarato la propria disponibilità.

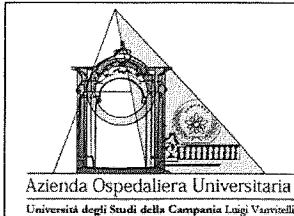
24. Aspetti regolamentari connessi alla fatturazione

Le prestazioni sanitarie per diagnosi e cura e riabilitazione non rientranti nell'attività istituzionale dell'Azienda e rese alla persona nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie rientrano nel regime di esenzione dell'imposta sul valore aggiunto (art. 10 n.18 del DPR n.633/72), fatta eccezione per le restanti prestazioni che restano assoggettate alle vigenti disposizioni fiscali.

Le prestazioni, anche se esenti da IVA, devono essere oggetto di fatturazione (ex art.21 n.6 del DPR n.633/72). Gli introiti da attività libero professionale intramuraria, quindi, sono accompagnati dal rilascio all'utente di apposita fattura, contenente generalità (è sufficiente il solo codice fiscale, a tutela della privacy) e domicilio dell'utente, il tipo di prestazione o codice di prestazione e l'ammontare della tariffa applicata.

A ciascun Dirigente, autorizzato all'esercizio dell'ALPI, è assegnato un codice sezionale ALPI che integra la numerazione progressiva delle singole fatture emesse dalla cassa CUP. Di seguito, sono sancite le regole per una corretta fatturazione:

- la numerazione delle fatture è progressiva da 1 a "n", in ragione di anno solare integrata dal codice sezionale assegnato al professionista;



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

- ciascuna fattura viene compilata in tutte le sue voci (data, codice fiscale dell'utente, tipologia, ecc.) in triplice esemplare: il primo esemplare da consegnare all'utente, il secondo da consegnare al professionista che deve effettuare la prestazione ed il terzo viene trattenuto dall'Ufficio CUP per l'invio alla Cassa centrale;
- qualora il corrispettivo superi la somma minima stabilita dovrà essere applicato e annullato il bollo sulla fattura. Esso è dovuto nella misura vigente ed è a carico dell'utente. L'addetto alla Cassa CUP, che provvede alla riscossione della tariffa avrà cura di applicarlo sull'originale consegnato al paziente e contabilizzarlo nel totale della fattura. Sulle altre copie della medesima fattura, invece va dichiarato soltanto che il bollo è stato applicato sull'originale consegnato all'utente.

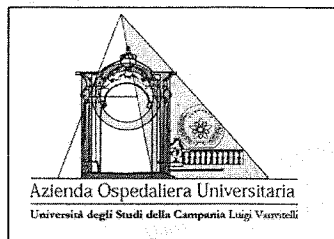
25. Aspetti fiscali, previdenziali e contabili

I compensi percepiti dai professionisti per attività libero professionale intramoenia, ivi compresa quella esercitata dal personale autorizzato a operare presso studi privati o strutture non accreditate, sono considerati ai fini fiscali come redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (all'art.47, comma 1, lettera e) del T.U.I.R. - D.P.R. 22/12/1986 n.917 e circolare del Ministero delle n.69/E del 25.3.1999 in G.U. n.80 del 7.04.1999). Sono quindi applicate le disposizioni normative e fiscali vigenti (Legge n.388 del 33.12.2000 e Legge finanziaria 2000) che, all'art.2 ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale, prevede un abbattimento forfettario del 25% dell'ammontare degli onorari introitati per le spese sostenute nell'anno dal professionista per l'attività resa presso il proprio studio professionale - cosiddetta intramoenia allargata.

I soggetti che svolgono attività libero professionale intramuraria e i cui proventi, come sopra chiarito, sono inquadrati tra quelli assimilati ai redditi da lavoro dipendente non sono assoggettati all'obbligo di richiedere l'attribuzione del numero di partita IVA, né di procedere all'istituzione delle relative scritture contabili obbligatorie. Come espressamente precisato nella circolare del 28/09/2001 n.83 dell'Agenzia delle Entrate del Ministero delle Finanze, i proventi derivanti dall'attività libero professionale intramuraria non concorrono a formare la base imponibile IRPEG in quanto anche per detta attività opera la decommercializzazione prevista dall'art.88, comma 2, lett. b) del T.U.I.R. sopracitato per le altre attività delle Aziende sanitarie. Tutti i proventi relativi all'attività libero professionale aziendali sono assoggettati ad IRAP, da calcolarsi sugli importi effettivamente corrisposti, secondo il regime fiscale vigente.

I compensi spettanti al personale di supporto diretto e quelli provenienti dalla suddivisione del fondo del personale di comparto che non partecipa direttamente all'effettuazione della prestazione sono considerati come voci retributive connesse alla produttività collettiva e come tali assoggettati, non soltanto all'IRAP ma anche alla contribuzione previdenziale.

I proventi dell'attività libero professionale intramuraria formano oggetto di una contabilità separata (art.3, commi 6 e 7, della L. n.724 del 23/12/1994, e smi) tenuta dall'apposito Ufficio Stipendi con il supporto dell'Ufficio Gestione ALPI. A tale ufficio afferiscono, con cadenza mensile, tutti i report relativi ai proventi incassati per attività libero professionale, distinti per professionista e tipologia di prestazione.



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

L'Ufficio Stipendi, con cadenza che non deve superare il trimestre, provvede ad effettuare l'accertamento delle somme introitate, sia per l'ALPI svolta in regime ambulatoriale sia per quella in regime di ricovero, effettua il riparto delle stesse somme con disposizioni di liquidazione dell'attività libero professionale intramuraria ai dirigenti sanitari interessati, evidenziando con le modalità e nella misura previste nel presente Regolamento, tutte le voci della tariffa e le relative destinazioni.

Tali provvedimenti sono tempestivamente trasmessi per gli opportuni adempimenti di competenza, all'U.O.C. Gestione Risorse economiche e finanziarie. I compensi sono corrisposti ai professionisti e al personale di supporto, con il pagamento delle voci retributive mensili.

Qualora dall'esame di tale contabilità separata emergesse una perdita anche per singola prestazione, deve essere informato tempestivamente il Direttore Generale, che assumerà gli opportuni provvedimenti (art.7 della L.724/1994) procedendo, se necessario, all'adeguamento delle tariffe, in contraddittorio con i dirigenti interessati, fino alla sospensione dell'autorizzazione per l'erogazione della/e prestazioni libero professionali che determinano la perdita della specifica gestione.

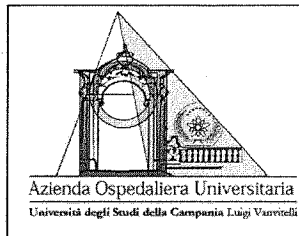
26. Tariffe e relative ripartizioni

L'ALPI non può comportare costi aggiuntivi per l'Azienda, né realizzare utili, quindi la tariffa deve essere remunerativa di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'Azienda, ivi compresi oneri sociali e imposte. La tariffa deve comprendere, pertanto, le voci relative ai compensi del libero professionista, dell'équipe, del personale di supporto, i costi pro-quota per i materiali, per l'ammortamento e per la manutenzione delle apparecchiature, nonché quelli relativi alle attività aziendali di prenotazione e riscossione degli onorari. Le tariffe non possono essere inferiori al minimo previsto dal nomenclatore tariffario vigente per le prestazioni terapeutiche o diagnostico - strumentali e non possono essere, inoltre, inferiori ai compensi minimi previsti dagli ordini professionali.

Per determinare gli importi delle tariffe di ogni singola prestazione ambulatoriale o di diagnostica strumentale è necessario considerare:

- (w) onorario del professionista e della sua eventuale équipe;
- (a) fondo per l'abbattimento delle liste d'attesa (ex art.2 decreto Balduzzi 158/2012);
- (b) fondo di perequazione (ex art.57 co. 2 CCNL Dirigenza SSN 8 giugno 2000);
- (c) fondo personale indiretto (DPCM 27/03/2000 art.12)
- (d) IRAP
- (e) Quota copertura per altri costi aziendali;

Tariffa(onorario professionista più equipe)	100
Fondo riduzione liste d'attesa (a)	5%
Fondo di perequazione (b)	5%
Personale indiretto(c)	5%
IRAP (d)	8,5%



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

Costi diretti e indiretti* (e)	10-20%
--------------------------------	--------

* in base all'utilizzo o meno delle attrezzature elettromedicali

Il Nomenclatore Tariffario per le prestazioni in costanza di ricovero viene redatto dal Direttore Generale in contraddittorio con i dirigenti interessati relativamente alle prestazioni autorizzate e nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento.

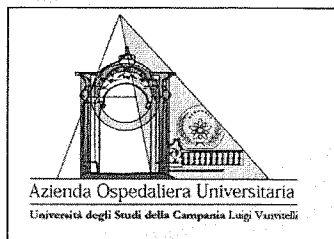
Per determinare la tariffa delle **prestazioni in regime di ricovero ordinario** è necessario sommare gli importi derivanti da:

- 30% della tariffa massima prevista dal DRG per la prestazione istituzionale restando a carico della Regione la rimanente quota pari al 70% della tariffa stessa relativa al DRG. Qualora la tariffa concordata sia superiore al valore del DRG corrispondente, la quota del 30 % viene sempre calcolata sul valore del DRG indipendentemente dalla tariffa globale concordata;
- onorario del professionista ed eventualmente della sua équipe (in tal caso il compenso è ripartito tra i componenti con le modalità indicate dall'équipe stessa);
- eventuali prestazioni aggiuntive (ad es. materiale protesico non utilizzato nell'attività istituzionale, richiesta di iter diagnostici aggiuntivi, utilizzo di camere con confort alberghiero e assistenza postoperatoria dedicata, ecc.);
- quota giornaliera fissa per trattamento diversificato di tipo alberghiero, se richiesto dall'utente, pari a € 120,00 (escluso IVA) per paziente e pari a € 40,00 (escluso IVA) per l'accompagnatore (queste quote non sono soggette a ripartizione, restando di esclusiva competenza dell'Amministrazione).

Per determinare la tariffa delle **prestazioni in regime di DH e DS** è necessario sommare gli importi derivanti da:

- 15% della tariffa massima del DRG;
- onorario del singolo professionista e/o dell'équipe (in tal caso il compenso è ripartito tra i componenti con le modalità indicate dall'équipe stessa);
- costi eventuali per prestazioni aggiuntive (consulti, ecc.), se richiesti con scelta del professionista ed effettuati in attività libero professionale;
- compenso personale di supporto diretto, coinvolto fuori del normale orario di lavoro come determinato in sede di contrattazione aziendale.

Le tariffe di ricovero, come sopra determinate e autorizzate nel Nomenclatore Tariffario, devono essere proposte dal professionista responsabile della prestazione, sotto forma di preventivo all'utente per la necessaria accettazione. Il preventivo, sottoscritto dalle parti, deve essere consegnato all'Ufficio



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

CUP per l'incasso dell'acconto del 30% dell'importo. Entro 24 ore lavorative dalla dimissione l'utente provvederà a versare il saldo.

27. Fondo per il supporto indiretto

È previsto un fondo per remunerare il personale del comparto che partecipa in maniera indiretta all'effettuazione della prestazione o che collabora direttamente all'organizzazione della libera professione intramuraria (art.12, comma c, DPCM 27/03/2000).

Il fondo è costituito da una quota pari al 5% dei compensi previsti per il professionista o per l'equipe e per il personale di supporto.

La suddivisione del fondo e l'individuazione dei dipendenti considera che il personale interessato è costituito dai dipendenti per i quali sussista un nesso preciso, anche se non diretto, tra le mansioni svolte e l'attività libero professionale (va tra esso incluso il personale che partecipa a vario titolo all'organizzazione e alla gestione dell'attività libero professionale come ad esempio l'Ufficio Gestione ALPI, il personale addetto alle prenotazioni e alla riscossione delle tariffe, il personale addetto alle liquidazioni ed alla contabilizzazione separata, ecc.). Il personale individuato partecipa alla quota del "fondo", con attribuzione di quote differenziate a seconda della categoria di appartenenza così come da determinazioni assunte in ambito di contrattazioni di secondo livello e dell'apporto quali - quantitativo all'attività.

Tale beneficio economico sarà comunque corrisposto in misura non superiore al 25% del salario minimo tabellare.

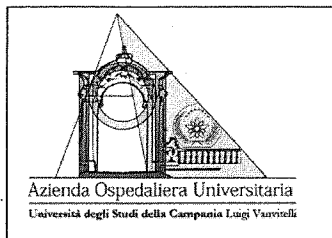
28. Fondi aziendali di perequazioni

Tutte le quote accantonate nel "Fondo perequazione discipline mediche" e nel "Fondo perequazione discipline del ruolo della dirigenza sanitaria non medica", costituiti secondo quanto previsto dagli artt. 57 del CCNL Dirigenza medica e del CCNL Dirigenza sanitaria, sono destinate alla perequazione per il personale delle discipline della dirigenza medica e sanitaria cui è inibita la possibilità di esercizio della libera professione intramuraria, così come individuate dal presente Regolamento ovvero in sede di accordo con le rispettive OO.SS.

Il relativo fondo sarà alimentato da una quota pari al 5% (oneri compresi) di tutti i compensi comunque derivanti ai medici per l'espletamento di attività libero-professionali.

Il fondo di perequazione dovrà essere annualmente distribuito tra i dirigenti sanitari e la concessione del beneficio è subordinata alla domanda del singolo interessato e sottoposta al vaglio della Commissione, con decorrenza dal mese successivo alla presentazione della richiesta. Ogni compenso derivante da attività ALPI va immediatamente comunicato all'Ufficio Attività Libero Professionale e comporta la revoca del beneficio economico di cui sopra per tutto l'anno solare di riferimento.

La quota mensile (QM) del fondo da attribuire viene calcolata per ogni mese di effettiva presenza in servizio utilizzando la seguente formula:



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

$QM = \text{Totale fondo} / \Sigma (\text{mesi attività di ogni dirigente})$

Tale beneficio economico non può in alcun caso risultare superiore al 25% del salario minimo tabellare.

28.1 Fondo perequazione discipline mediche

Si è stabilito che possano accedere al Fondo di perequazione esclusivamente le risorse mediche che afferiscono alle strutture e alle attività di Direzione Sanitaria secondo l'articolazione prevista dal piano di organizzazione aziendale. Tutte le risorse mediche afferenti ad altre strutture sanitarie non accedono al fondo, avendo comunque possibilità di effettuare attività libero professionale in condizioni di compatibilità con il ruolo svolto istituzionalmente.

28.2 Fondo perequazione discipline del ruolo della dirigenza sanitaria non medica

Le modalità di accesso e di ripartizione del Fondo saranno oggetto di specifici accordi sindacali con le OO.SS. In ogni caso, la ripartizione avverrà solo successivamente al riconoscimento dei compensi a coloro che fanno attività libero-professionale, eventualmente sotto forma di acconto e di conguaglio, a consuntivo dell'entità del Fondo.

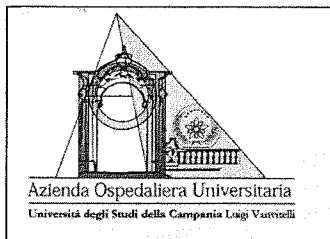
29. Somme accantonate

Eventuali somme residue, non diversamente attribuibili, derivanti sia dal Fondo di Perequazione, sia dal fondo per il supporto indiretto verranno destinate al finanziamento del Piano di Formazione Aziendale. Somme non attribuite e derivanti dai compensi per l'equipe o per il personale di supporto diretto verranno destinate a rimpinguare il fondo della retribuzione di risultato rispettivamente della dirigenza e del comparto.

30. Altre disposizioni

È ammesso il passaggio dal ricovero in posto letto ordinario a quello in "camera a pagamento" per il solo maggior confort alberghiero e viceversa. Gli oneri o gli sgravi relativi decorrono dalla data di accettazione, da parte dell'Azienda, della richiesta.

L'utilizzazione della "camera a pagamento" per il solo maggior confort alberghiero, ove disponibile, non attiva in alcun modo il regime del ricovero libero-professionale. A carico del paziente, in tal caso, deve essere applicata solamente la differenza retta o supplemento, quale prevista dall'apposito tariffario allegato alla domanda da sottoscrivere preventivamente.



Azienda Ospedaliera Universitaria
 "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Le "camere a pagamento", anche se individuate come tali, restano sempre a disposizione dei reparti interessati, i quali, previa comunicazione alla Direzione Sanitaria e in caso di documentata necessità e gravità clinica, possono temporaneamente utilizzarle per i ricoverati in posto letto ordinario.

31. Norme transitorie e di salvaguardia

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni della normativa vigente e nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il Direttore Generale, su proposta della Commissione e/o delle UU.OO interessate, con il parere del Collegio di Direzione, impartirà ogni ulteriore necessaria ed opportuna disposizione o direttiva di attuazione e/o interpretativa del presente Regolamento.

Sono revocate tutte le precedenti disposizioni in contrasto con la presente regolamentazione.

L'Azienda si riserva di adottare, con apposito Regolamento integrativo del presente, le norme per la contabilità separata relativa alla gestione delle attività libero professionali previste dal presente Regolamento, al fine di assicurare il pareggio della relativa gestione così come prescritto.

L'osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento è demandata a tutti i dirigenti che ne risponderanno direttamente all'Azienda a titolo di responsabilità dirigenziale da valutarsi nelle sedi competenti e con le modalità in essere, nonché ai competenti Organi di Stato in caso di responsabilità di diverso titolo.

[Handwritten signatures]



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 – P.I. 06908670638

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	ONORARIO PROFESSIONISTA PIU' EQUIPE (w)	ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA (a)	FONDO DI PEREQUAZIONE (b)	PERSONALE INDIRETTO (c)	IRAP (d)	ALTRI COSTI AZIENDALI (e)	TARIFFA TOTALE
Visita senza supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	10%	w+a+b+c+d+e
Visita con supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	10%	w+a+b+c+d+e
Visita più esame (escluso TAC e RMN) senza mezzo di contrasto senza supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
Visita più esame (escluso TAC e RMN) senza mezzo di contrasto con supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
TAC RMN senza mezzo di contrasto senza supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
TAC RMN senza mezzo di contrasto con supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
TAC RMN con mezzo di contrasto senza supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	10%	w+a+b+c+d+e
TAC RMN con mezzo di contrasto con supporto diretto	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
Esami di laboratorio	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
Prestazioni di endoscopia digestiva	(w)	5%	5%	5%	8,5%	15%	w+a+b+c+d+e
Relazioni mediche varie	(w)	5%	5%	5%	8,5%	10%	w+a+b+c+d+e
Prestazioni farmaceutiche	(w)	5%	5%	5%	8,5%	10%	w+a+b+c+d+e
Attività ambulatoriale chirurgica	(w)	5%	5%	5%	8,5%	20%	w+a+b+c+d+e
Prestazioni in regime di ricovero*	(w)	5%	5%	5%	8,5%	20%	w+a+b+c+d+e

* A tali prestazioni vanno aggiunti il 30% del valore DRG per i R.O mentre per i DH-DS il 15% del DRG

AS
 [Handwritten signatures and initials]



Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"

Direzione Sanitaria Aziendale

Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 0815666907 / fax 081 5667107 - P.I. 06908670638

Le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL *Antonio Salvo*

CISL *Antonio Salvo*

FED UIL SCUOLA RUA *Antonio Salvo*

SNALS CONFISAL *Antonio Salvo*

FED.GILDA UNAMS *Antonio Salvo*

Le RRSSUU:

Forhato Pasquale (FORHATO PASQUALE)

Casilla Pasquale (CASILLA PASQUALE)

Della Soria Lucia (DELLA SORIA LUCIA)

Valsiglio Antonio (VALSIGLIO ANTONIO)

Mango Giuseppe (MANGO GIUSEPPE)

Bertone Assunta (BERTONE ASSUNTA)

Manzo Mario (MANZO MARIO)